



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA
« No Waste »

Kick Off Meeting

Reggio Emilia, 23 febbraio 2012

Presentazione del Comune di Reggio Emilia



AMBIENTEITALIA





Info generali sul progetto NO.WA

- **Partecipanti:** beneficiario coordinatore: Comune di Reggio Emilia; beneficiari associati: Comune di Trento, Ambiente Italia, Reggio nel Mondo e Coop Consumatori Nordest
- **Collaboratori tecnici:** Lab&Lab, Svimed, Comune di Piacenza, IREN, Provincia di Reggio Emilia
- **Budget:** € 1.449.664,00 (% co-finanziamento UE: 50%)
- **Durata:** 01/01/2012 - 31/12/2014
- **Azioni principali:**
 - mappatura delle migliori esperienze di riduzione dei rifiuti nella Grande Distribuzione già realizzate a livello nazionale
 - elaborazione di un piano di riduzione dei rifiuti, da sperimentare nella GDO locale nel Comune di Reggio Emilia e nel Comune di Trento
 - realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Centro del riuso che permetta di recuperare i beni non alimentari invenduti

Info generali sul progetto NO.WA

- **Il progetto è articolato in 6 azioni che si svilupperanno dal gennaio 2012 al dicembre 2014:**

		2012				2013				2014			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
AZIONE 1: Gestione del progetto	Attività 1.1 - Start-up amministrativo del progetto	■											
	Attività 1.2 - Start-up tecnico	■											
	Attività 1.3 - Monitoraggio del progetto		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 1.4 - Incontri di progetto		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 1.5 - Reporting		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
AZIONE 2: Monitoraggio dell'efficacia del progetto	Attività 2.1 - Definizione del protocollo di monitoraggio dell'azione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2.2 - Definizione del protocollo di monitoraggio del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2.3 - Identificazione delle benchmark performances			■	■								
	Attività 2.4 - Valutazione di efficacia delle azioni di progetto e messa a punto di una procedura di monitoraggio										■	■	■
AZIONE 3: Mappatura dei progetti di riduzione dei rifiuti nella GDO	Attività 3.1 - Organizzazione delle attività di mappatura	■	■										
	Attività 3.2 - Ricerca e analisi delle migliori pratiche di riduzione dei rifiuti nella GDO	■	■	■	■								
	Attività 3.3 - Facilitazione dello scambio di migliori pratiche e sinergie tra progetti				■	■	■						
	Attività 3.4 - Piattaforma virtuale per il project networking			■	■	■	■						
AZIONE 4: Sperimentazione di un Piano per la Riduzione dei Rifiuti nella GDO	Attività 4.1 - Revisione / integrazione del Piano di riduzione dei rifiuti del Comune di Trento			■	■	■	■						
	Attività 4.2 - Definizione di un protocollo d'intesa per la fase di sperimentazione			■	■	■	■						
	Attività 4.3 - Sperimentazione del "Piano di riduzione dei rifiuti"						■	■	■	■	■	■	■
	Attività 4.4 - Analisi dei risultati										■	■	■
	Attività 4.5 - Definizione di un modello di implementazione per la diffusione											■	■
AZIONE 5: Analisi di mercato del riuso - Studio di fattibilità di un centro del riuso	Attività 5.1 - Analisi di mercato del riuso			■	■	■	■						
	Attività 5.2 - Studio di fattibilità di un centro del riuso					■	■	■					
	Attività 5.3 - Definizione di una dichiarazione di intenti per il livello locale								■	■	■	■	■
	Attività 5.4 - Lobbying ed elaborazione di linee guida									■	■	■	■
Azione 6: Comunicazione e Disseminazione	Attività 6.1 - Piano di Comunicazione e di materiale di comunicazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 6.2 - Realizzazione e aggiornamento del sito web	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 6.3 - Linee guida del progetto									■	■	■	■
	Attività 6.4 - Networking	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 6.5 - Piano di comunicazione AFTER-LIFE												■
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
		2012				2013				2014			

Presentazione del Comune di Reggio Emilia

- Dati generali
 - Territorio 231.550.000 m²
di cui:
 - superficie agricola 185.000.000 m²
 - area urbana 39.200.000 m²
 - parchi e giardini pubblici 9.419.024 m²
pari a 55,38 m² / abitante nel 2010
 - Abitanti: **171.000** al 2010 (di cui il 60% risiede nel centro urbano principale)
 - In 15 anni la popolazione è cresciuta di oltre il 18% (la presenza di immigrati ha raggiunto il 17% della popolazione residente)





Presentazione del Comune di Reggio Emilia

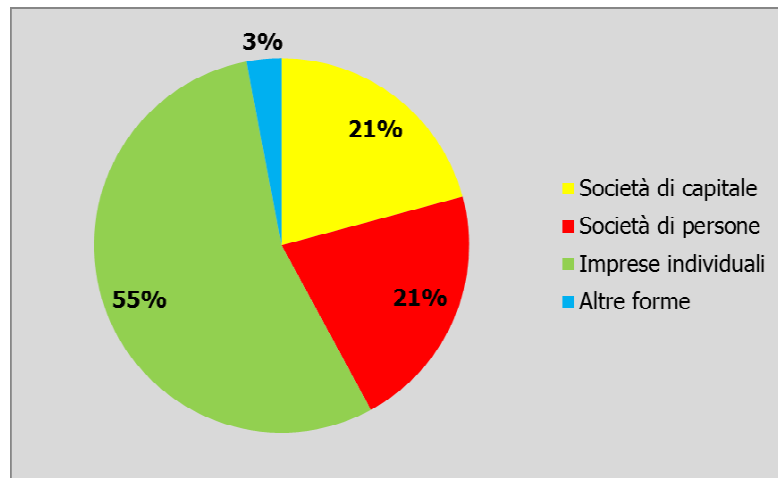
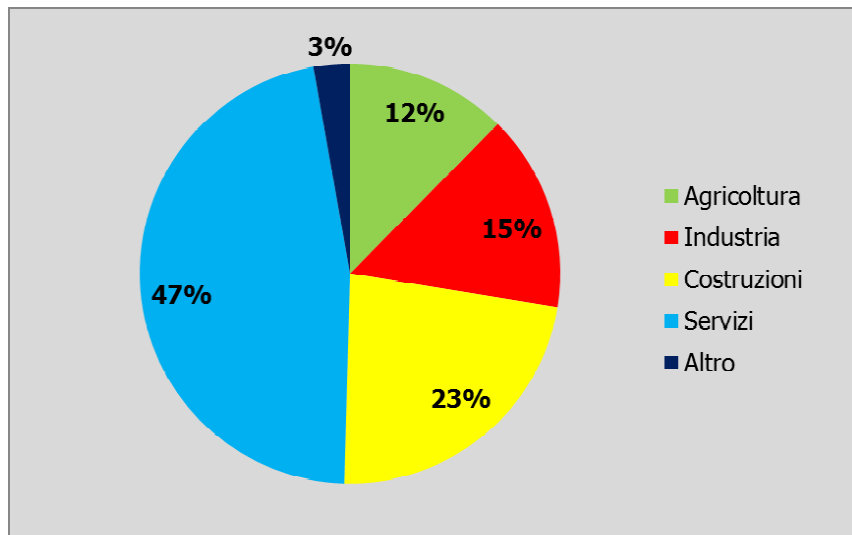




Presentazione del Comune di Reggio Emilia

Elaborato da:
 Camera di Commercio di Reggio Emilia
 L'ECONOMIA REGGIANA
 Consuntivo 2011 – Previsioni 2012

- Tessuto economico (dati provinciali 2011)



Agricoltura	7.177	12%
Industria in s.s.	8.784	15%
<i>di cui:</i>		
Alimentari e bevande	766	
Tessile abbigliamento	1.599	
Ceramica	405	
Metalmecanica	3.194	
Elettrico-elettronica	486	
Altre manifatturiere	2.183	
Altre industrie	151	
Costruzioni	13.222	23%
Servizi	27.061	47%
<i>di cui:</i>		
Commercio	11.349	
Trasporto e magazzinaggio	1.805	
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2.975	
Servizi di informazione e comunicazione	928	
Attività finanziarie e assicurative	850	
Attività immobiliari	3.317	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.824	
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.130	
Istruzione	167	
Sanità e assistenza sociale	197	
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento o divertimento	633	
Altre attività di servizi	1.886	
Imprese non classificate	1.617	3%
totale REGGIO EMILIA (2011)	57.861	100%





I progetti europei

- Il Comune di Reggio Emilia ha recentemente concluso in qualità di beneficiario coordinatore il progetto LIFE «**LAKS – Local Accountability for Kyoto goals**» insieme a Padova, Girona, Bydgoszcz e ARPA Emilia Romagna.
- Obiettivi del progetto: aiutare le città a sviluppare strumenti standard per misurare i consumi energetici, trasformarli in emissioni di gas serra, promuovere politiche di riduzione e verificarne i risultati.



- Contemporaneamente alla realizzazione del LAKS, si è inserito il **Patto dei Sindaci** che si pone i medesimi obiettivi.



I progetti europei

- Il Comune di Reggio Emilia sta partecipando come beneficiario associato al progetto LIFE «**RELS – Innovative chain for energy recovery from waste in national parks**» insieme all'Università di Modena e Reggio Emilia (capofila), Provincia di Cosenza (Parco della Sila) e Provincia di Forlì-Cesena (Parco delle Foreste Casentinesi).



- Obiettivi del progetto: sviluppo e realizzazione prototipale di un ciclo integrato e sostenibile per la raccolta dei rifiuti e il recupero energetico nei parchi naturali.



Le politiche per i rifiuti a Reggio Emilia

- Obiettivi della nuova normativa:
 - **Prevenire** la produzione dei rifiuti
 - Promuovere il **riciclaggio**
 - Ridurre lo smaltimento dei rifiuti in discarica
- Obiettivi minimi di R.D. (art. 205 del TU ambientale 152/2006) a livello provinciale:
 - in ogni ATO:
 - 35% entro il 31/12/2006
 - 45% entro il 31/12/2008
 - 65%** entro il **31/12/2012**
 - 67% entro il 2015

Raccolta differenziata
in Italia
31,7%
dato Istat 2010

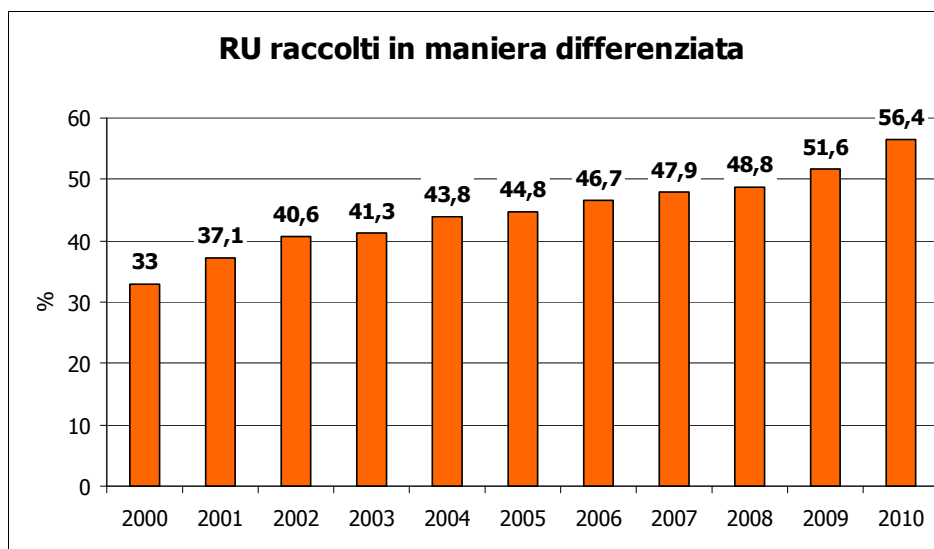
Raccolta differenziata
a Reggio Emilia
56,4%
dato 2010



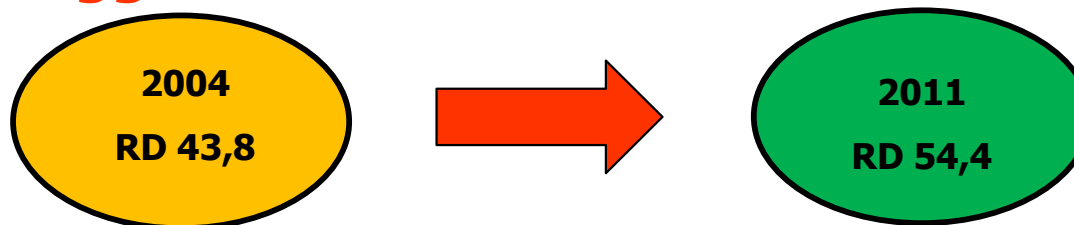
Il Modello Reggio di raccolta differenziata dei rifiuti

- E' il nuovo **metodo di gestione** del servizio di raccolta dei rifiuti della città finalizzato ad **aumentare il materiale portato al riciclo**, a **diminuire il ricorso allo smaltimento** e a **ridurre la quantità di rifiuti prodotti**.
- Il **MODELLO REGGIO** nasce dalle esperienze precedenti, dalle esigenze dei cittadini nel rispetto delle caratteristiche architettonico-urbanistiche di Reggio Emilia
- I risultati:

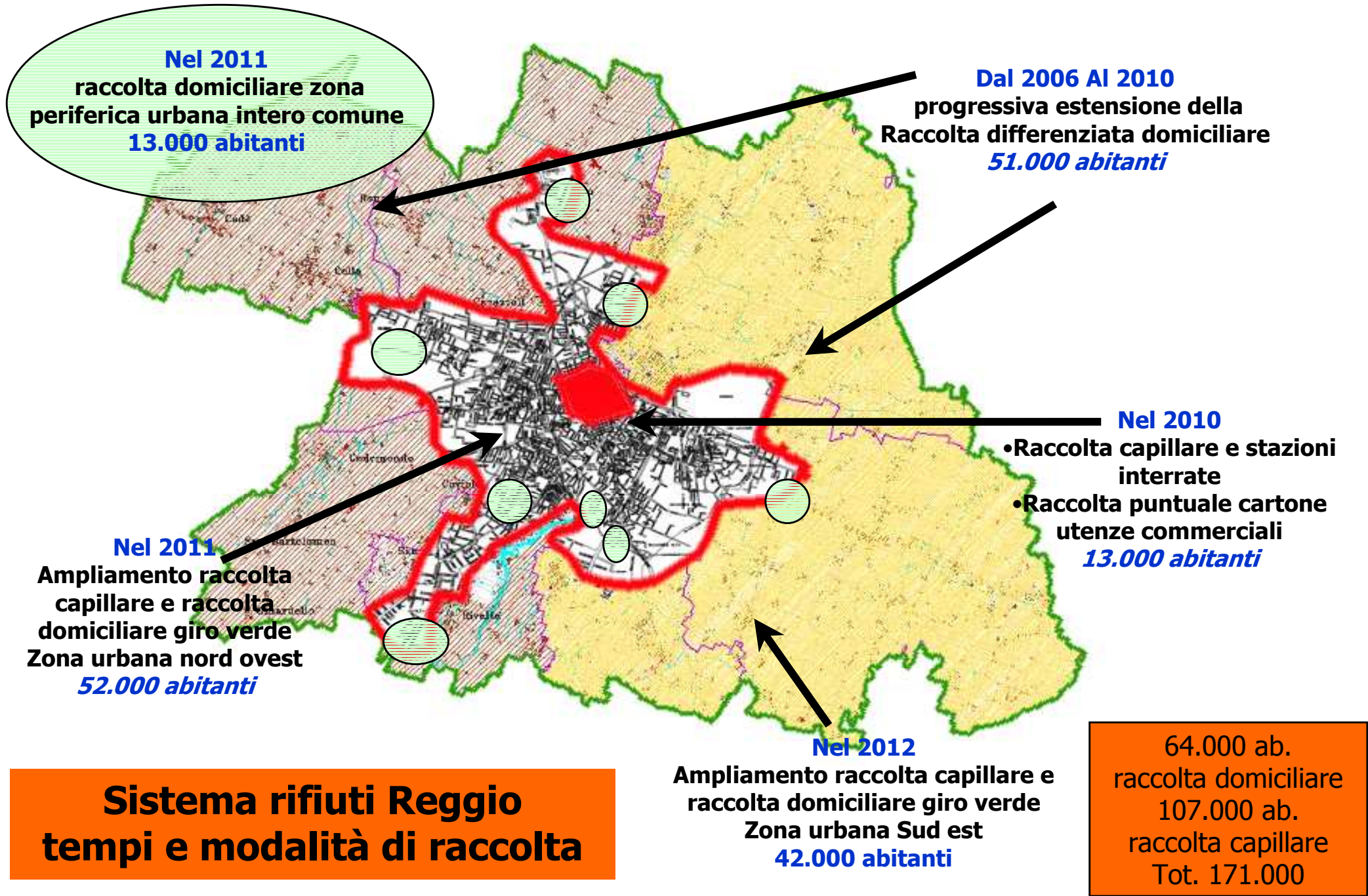
65% di RD nelle zone di raccolta domiciliare (forese + ex 7^a circoscrizione)



Le politiche per l'incremento della raccolta differenziata nel Comune di Reggio Emilia



2004	raccolta differenziata a cassonetti stradale (carta, plastica, vetro/alluminio, giro verde, organico c/o ex 4° e 5° Circ., 6 stazioni ecologiche attrezzate, 3 discariche e inceneritore non attivo);
2005	riattivazione inceneritore rinnovato e controllato; progettazione raccolta domiciliare c/o la ex 7° Circ.;
2006	avvio sperimentazione raccolta domiciliare c/o la ex 7° Circ.;
2007	termine della sperimentazione/consolidamento raccolta domiciliare c/o la ex 7° Circ. e validazione di un nuovo sistema flessibile per tutta la città; avvio raccolta dedicata nei 24 centri sociali;
2008	estensione raccolta differenziata domiciliare c/o le zone foresi delle ex 5° e 6° Circ.; avvio raccolta dedicata nei maggiori impianti sportivi;
2009	estensione raccolta differenziata domiciliare c/o la cintura forese dell'intero Comune;
2010	estensione della raccolta della plastica nel centro storico e stazione interrata in piazza 24 Maggio; introduzione raccolta domiciliare cartone UND Centro Storico; raccogli ecologico nei centri commerciali
2011	estensione della raccolta differenziata domiciliare, estensione della raccolta capillare nell'area nord-ovest, Piano d'ambito provinciale
2012	estensione della raccolta capillare nell'area sud-est, chiusura inceneritore (maggio 2012)
2015	TMB



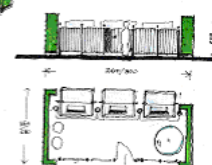
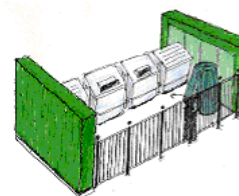
Il Modello Reggio: come si raccolgono i rifiuti



RACCOLTE STRADALI, CAPILLARI E DOMICILIARI



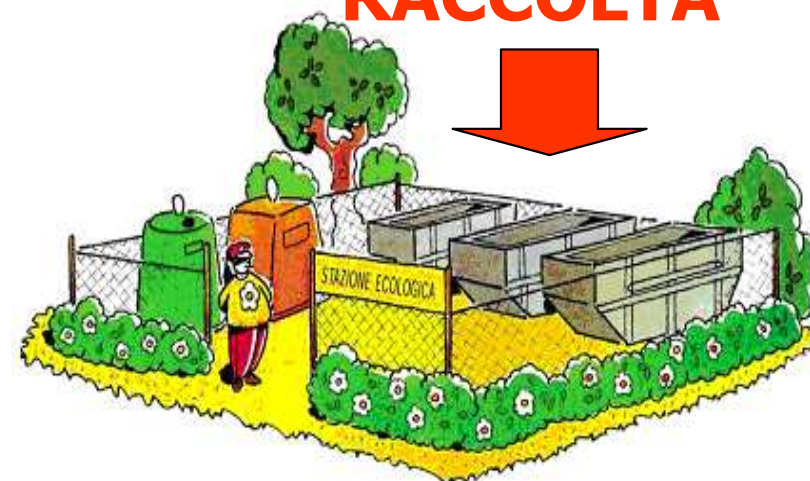
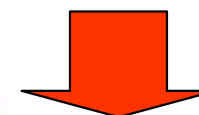
STAZIONI INTERRATE



OASI ECOLOGICHE DEDICATE



6 CENTRI DI RACCOLTA



Modello organizzativo dei servizi nello Scenario di Piano 67% entro 2015 (proposta approvata in Assemblea di ATO il 29/07/11)

- **Modello Reggio:** come da programmazione prevista dal Comune di Reggio Emilia per il biennio 2011-2012, con estensione PAP a oltre 64.000 abitanti del nuovo confine "forese", prevista a novembre 2011, implementazione capillarizzata con organico e giroverde a oltre 94.000 abitanti dell'Area Urbana, con conclusione prevista nella primavera 2012, mantenimento capillarizzata Centro Storico come da attivazione nell'autunno 2010;
- **PAP 3 frazioni:** riferito a rifiuto INDIFFERENZIATO RESIDUO, ORGANICO e VEGETALE;
- **Raccolta capillare:** da intendersi comprensiva della raccolta della frazione organica e della contestuale attivazione (laddove non presente) della raccolta PAP del vegetale;
- In alcuni Comuni è previsto comunque il mantenimento di servizi "più avanzati" già in essere, in particolare: mantenimento del 63% della popolazione a PAP della frazione organica su Correggio, mantenimento della raccolta PAP della carta su quota parte della popolazione dei Comuni di Castellarano (13% popolazione), Correggio (18% pop.), Guastalla (19% pop.), Novellara (18% pop.), San Martino in Rio (38% pop.).

Per i **Comuni di Toano e Vetto** si precisa che il modello di servizio di Piano previsto è, come indicato in figura, il capillarizzato, pur essendo le analisi e valutazioni presentate nel seguito facenti ancora riferimento ad un'ipotesi, da considerarsi non aggiornata, di stradale potenziato.

-  Modello Reggio
-  PAP 3 frazioni su 100% popolazione
-  PAP 3 frazioni su 50% popolazione (aree esterne) + capillarizzazione (centro principale)
-  capillarizzazione con organico su 50% popolazione (aree esterne) + PAP 3 frazioni (centro principale)
-  capillarizzazione con organico su 100% popolazione
-  stradale potenziato 100% popolazione





Il sistema impiantistico attuale per la gestione dei RU a livello provinciale

- 64 Centri di raccolta
- 2 Discariche
 - Discarica di Novellara
 - Discarica di Poiatica
- 1 Termovalorizzatore (Cavazzoli): scadenza 10/05/2012
- 1 Impianto di Compostaggio (Mancasale): scadenza 22/09/2012





Il sistema impiantistico futuro a livello provinciale

Poli	Dove	Tipologia di rifiuto e Impianti	Attività correlate
<u>Polo del Recupero</u>	Novellara, Cadelbosco di Sopra (sede Sabar)	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti trattamento carta e plastica • Probabile impianto trattamento sfalci e potature 	Termine discarica di Novellara entro 2015
<u>Polo del Trattamento</u>	Gavassa	TMB: trattamento di tutto il rifiuto indifferenziato	Delocalizzazione nel polo delle attività svolte a Cavazzoli
<u>Polo dello Smaltimento</u>	Carpineti, discarica di Poiatica	Biostabilizzato e smaltimento scarti derivati da TMB	
<u>Polo per il trattamento forsu con produzione biogas</u>	Da individuare		

I progetti per la gestione sostenibile dei rifiuti sul territorio comunale



I progetti per la gestione sostenibile dei rifiuti



È una nuova proposta di raccolta differenziata del "rifiuto fuori casa". Il progetto è del Comune di Reggio e di IREN. Un nuovo modo di raccogliere i rifiuti pensato per i luoghi deputati ad attività ludiche, sportive e di ritrovo. Il progetto coinvolge i 24 centri sociali della città, 9 centri sportivi e i principali centri commerciali della città. Il materiale raccolto separatamente è carta, vetro/lattine e plastica.

È un marchio di qualità ecologica che viene assegnato ai negozi alimentari e di generi misti di Reggio che attuano "buone pratiche" per la sostenibilità a livello locale. Tra queste la tutela dell'ambiente all'interno e all'esterno dell'esercizio, la possibilità di acquistare merce sfusa, confezioni con imballaggi ecologici, prodotti locali, biologici e provenienti dal commercio equo e solidale. Hanno aderito al progetto i punti vendita di Conad, Coop Consumatori NordEst e Realco.

I progetti per la gestione sostenibile dei rifiuti

Rifiuti 21 Network

Partecipazione, in qualità di coordinatore della segreteria tecnica, al gruppo di lavoro del Coord. Ag21L Italiane «Rifiuti 21 Network» che ha l'obiettivo di approfondire le migliori pratiche per la riduzione a monte dei rifiuti, creare una rete per lo scambio di conoscenze ed esperienze, sviluppare ulteriori nuove pratiche nel settore della gestione sostenibile della raccolta e differenziazione dei rifiuti.



Partecipazione e adesione alla "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti", promossa annualmente. E' un evento-chiave per promuovere azioni sostenibili volte alla riduzione dei rifiuti e a porre in evidenza l'impatto dei nostri consumi sull'ambiente e sui cambiamenti climatici.

Ogni anno il Comune di Reggio Emilia ha attivato un nuovo servizio (es. acqua in caraffa, compostaggio a scuola, cassette dell'acqua,...)

I progetti per la gestione sostenibile dei rifiuti



Il Comune di Reggio Emilia ha avviato, dall'ottobre del 2004, il progetto "Reggio Acquista Verde" (cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente). Lo scopo del progetto è stato quello di introdurre, nelle politiche d'acquisto di beni e servizi, criteri volti alla riduzione degli impatti ambientali contribuendo così ad incrementare a livello locale l'utilizzo di prodotti più eco-compatibili e la loro promozione.



Centro di riciclaggio creativo
I rifiuti, oltre ad essere smaltiti, possono anche essere trasformati. È la filosofia di Remida, un progetto culturale nato a Reggio Emilia nel 1996 ed ora esportato in varie città italiane e del mondo. Remida è un luogo dove si promuove l'idea che gli scarti possono essere risorse; dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali alternativi e di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti di produzione.



I progetti per la gestione sostenibile dei rifiuti

La casa dell'acqua

Sono stati inaugurati a Reggio Emilia due distributori di acqua pubblica refrigerata, naturale, frizzante a servizio del Comune capoluogo.

Gli impianti fanno parte del progetto "acquapubblica", promosso da IREN per incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto attraverso l'installazione, nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, di punti di distribuzione gratuita di acqua proveniente dagli acquedotti gestiti dalla. Nei prossimi mesi a Reggio sarà attivato un terzo impianto.

Dal 2009 è promosso l'utilizzo dell'**acqua del rubinetto** nei nidi e nelle scuole comunali dell'infanzia e nelle scuole primarie con la mensa.

La **raccolta differenziata dell'umido** è stata estesa a partire da novembre 2008 a 13 scuole primarie a tempo pieno e alle scuole comunali dell'infanzia coinvolgendo circa 4500 bambini.

Nontiscordardime

E' il progetto di raccolta differenziata della carta, cartone e cartoni per bevande che dal 1996 viene proposto alle scuole reggiane ed al quale partecipano ogni anno 30.000 studenti.





Cosa ci aspettiamo con il NO.WA?

- contribuire all'attuazione delle politiche europee in materia di rifiuti (in particolare la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008)
- contribuire alla soluzione della carenza legislativa legata all'«end of waste», intervenendo sul ciclo di vita dei prodotti con la finalità di evitare che diventino rifiuti, collocandoli in nuovi canali di utilizzo (centro del riuso)
- contribuire alla costruzione di partnership pubblico-private locali per la soluzione del problema rifiuti, in particolare nella fase finale
- diminuire effettivamente la produzione dei rifiuti
- contribuire a creare una rete di scambi di esperienze sul tema della riduzione dei rifiuti





Policy Cura della Città e Sostenibilità Ambientale
Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia



www.municipio.re.it/nowa

per questioni tecniche:

nowa@municipio.re.it o giovanni.ferrari@municipio.re.it

0522 585115 - 340 9486151

per questioni amministrative:

elisa.grisanti@regionelmondo.it o patrizia.catellani@municipio.re.it

0522 541739 - 0522 456652